

Un deputato. Il Governo dà esecuzione alle leggi; bisogna dire dal potere esecutivo.

PRESIDENTE. Vogliono potere esecutivo o Governo?

Molte voci. Il potere esecutivo.

PRESIDENTE. Il primo alinea rimane adunque concepito in questi termini:

« Considerando non essere stata regolare la creazione della rendita di lire 2,500,000 fatta cogli atti del 12 e 16 giugno 1849 dal potere esecutivo, che sanzionava e promulgava come legge, dopo la chiusura del Parlamento, una provvidenza temporaria dal medesimo adottata oltre due mesi prima. »

Chi intende approvarlo, voglia alzarsi.

(La Camera approva; vota quindi successivamente il secondo ed il terzo alinea, e per ultimo il complesso dei *considerando*, quali furono a principio proposti. *(Vedi sopra)*)

Ora viene in discussione l'articolo 1 della legge, che si potrebbe votare senz'uopo di sentire previamente le aggiunte del deputato Torre.

Esso è così concepito:

« La creazione della rendita di lire 2,500,000 fatta il 12 e 16 giugno 1849 è regolarizzata dalla presente legge. »

Voce. È dichiarata regolare.

FARA-FORNI. Resa regolare in virtù della presente legge.

Voci. Sì! sì!

PRESIDENTE. A vece di *regolarizzata*, si dirà adunque *resa regolare*. Pongo ai voti l'articolo 1 così emendato.

(La Camera approva.)

Ora prima di passare alla discussione del 2° articolo. . .

VALERIO L. Io chiedo che la discussione dell'articolo 2 sia rimandata a domani perchè intendo di presentare emendamenti, i quali daranno forse luogo a discussioni, che richiederanno lungo tempo.

TORRE. Postochè si vogliono proporre emendamenti a quest'articolo, essendo necessario di coordinarli con quelli che io ho proposto, dimanderei che mi si permettesse intanto di svolgere la mia proposizione.

Voci. A domani! a domani!

TORRE. In seguito al *considerando* che la Camera ha adottato, io ritiro il mio 5° articolo.

PRESIDENTE. La Camera vuole che continuiamo a leggere gli articoli, o crede bene di differire sino a domani?

RICCARDI. Io domando che si leggano ora affinchè sapiasi di che si tratterà domani.

BUNICO. Io domando la parola per fare una proposizione che mi sembra utile a chiarire la questione ed a togliere ogni difficoltà. Dovendo la discussione essere rimandata a domani, ed essendovi parecchi deputati i quali vogliono fare emendamenti e sotto-emendamenti alla proposta di legge del signor Cabella, io proporrei che si riunissero ai membri della Commissione, della quale han già esaminato il progetto, e con essa si accordassero. Così domani la Camera troverebbe già preparato fino ad un certo punto il lavoro del quale si deve occupare, e ne sarebbe grandemente agevolata la discussione. *(Bene! bene!)*

PRESIDENTE. Rileggo l'aggiunta che il deputato forse proporrebbe, meno l'articolo quinto, che egli ha dichiarato di ritirare.

CAVOUR. Sembrami che quelli che intendono proporre emendamenti di qualche importanza dovrebbero farli conoscere alla Camera, onde ci sia possibile di prepararci alla discussione.

LANZA. Essendosi già ristabilito che tutti quelli i quali hanno emendamenti da proporre convengano coi membri

della Commissione, quei medesimi emendamenti che si abbiano oggi in pronto possono subire una trasformazione dopo la discussione che avrà luogo nel seno della Commissione; per conseguenza ove si dia oggi lettura di essi verrebbe forse a pregiudicarsi quel certo accordo che vi deve essere nella medesima; laonde io crederei essere piuttosto meglio attendere il risultato della conferenza fra i membri della Commissione e coloro che hanno emendamenti da proporre.

CAVOUR. Aderirei sicuramente alle osservazioni del deputato Lanza se la discussione dovesse aver luogo unicamente nel seno della Commissione; ma secondo già si osservò, la Camera è quella che deve decidere in ultima analisi. Ora io dico che non si può discutere un piano di finanze, un emendamento che cambi tutto il sistema d'una legge finanziaria, se prima già non si conosce e non abbiasi comodo e tempo di riflettersi sopra.

Io non credo che questioni economiche e finanziarie possano discutersi all'improvviso, quantunque dietro piani esaminati da una Commissione composta di uomini speciali.

Domando adunque che sia data lettura di questi emendamenti, che se pure verranno modificati, ne conosceremo almeno lo spirito e saremo, se non altro, in grado di discutere e l'emendamento e le modificazioni. In questa Camera nessuno vuole certamente un voto di sorpresa; ma quando un piano di finanze si deve all'improvviso discutere senza avere avuto il tempo di esaminarlo, io dico che in certa guisa questo può parere un voto di sorpresa.

Io non lo domando impertanto come un diritto, ma prego la cortesia degli onorevoli deputati che intendono proporre qualche emendamento a volersi far conoscere sin d'ora.

GUGLIANETTI. Il deputato Cavour ha di molto modificata la sua prima proposta: egli si limita ora ad eccitare la cortesia dei deputati che hanno emendamenti e propone di volerli far conoscere; qui io credo ci sia una questione a risolvere. Altro sono gli emendamenti preparati che può fin d'oggi un membro della Camera aver estesi, e riguardo a questi certamente nessun deputato (sono persuaso) vorrà non accondiscendere alla domanda del signor deputato Cavour; altro sono gli emendamenti che non sono ancora scritti e non ancora formulati, i quali sono ancora nel pensiero di chi vuol proporli, e che possono essere più o meno modificati a seconda delle discussioni che saranno per sopravvenire.

Del resto poi nessuno può impedire che in occasione della discussione stessa possa un deputato proporre un emendamento che, senza di essa, non avrebbe forse pensato di fare.

JACQUEMOUD ANTONIO. Pour moi, je m'oppose formellement, comme je me suis toujours opposé, à cette manière d'improviser et de brusquer les lois. Io trouve que ces sortes d'improvisations nous conduisent, au moment de la discussion et de la votation, à une telle complication de difficultés, d'embarras, de contradictions qu'il n'est guère possible de s'en tirer. La loi Torre est toute différente de celle dont il est actuellement question. En effet, quel est l'objet de la loi actuelle? C'est d'autoriser le Gouvernement à aliéner aux meilleures conditions possibles, et sous sa responsabilité, la rente de 1,800,000 livres. Quel est l'objet de l'amendement de M. le député Torre? C'est d'autoriser le Gouvernement à contracter un emprunt de 28 à 29 millions pour l'amortissement des bons du trésor, des cédules ou *vaglia* et des billets de la Banque de Gènes, lesquelles trois catégories composent notre dette flottante qui s'élève à plus de trente millions.

Or je dis que ce sont là deux lois différentes, qui ont be-